



## Lusinghiero successo della FEDIC all'UNICA 2011

Dal 20 al 28 agosto al Théâtre des Capucins in Lussemburgo si è svolto il 73° Festival mondiale nonché Congresso UNICA.

Venerdì pomeriggio 26 agosto si è svolto l'annuale Congresso, che, oltre alle varie relazioni del Presidente e dei componenti il



Nelle foto:

Sopra - Rolf Mandolesi ritira la medaglia d'argento per *Insula*.

Sotto - Nori Mandolesi ritira la medaglia d'argento per *Innocenze perdute*.

Quest'anno vi hanno partecipato Federazioni di 28 Nazioni con complessivi 125 opere. Grandi assenti l'Iran e l'Ungheria, per questioni politiche la prima e per ragioni finanziarie la seconda. Mancava anche il Ruanda (sempre per difficoltà economiche), che l'anno scorso ad Einsiedeln in Svizzera era stato accolto come 35° membro dell'UNICA. La FEDIC era presente con 4 filmati scelti da un'apposita commissione a Valdarno Cinema e precisamente due documentari, *Il Tocco di Re Mida* di Rossana Molinatti



e *Ramadan* di Rolf Mandolesi e due fiction, *Innocenze perdute* di Francesco Giusiani e *Insula* di Eric Alexander. Alle due fiction italiani sono state assegnate una medaglia d'argento ciascuna, mentre il documentario di Rossana Molinatti ha ottenuto un Diploma d'onore.

L'organizzazione di questo Festival è stata impeccabile e di grande richiamo. 280 i partecipanti (anche la madre d'un'Autrice tedesca di 99 anni!), proiezioni generalmente buone ma con qualche intoppo, e traduzione simultanea in inglese, francese e tedesco durante le discussioni pubbliche da parte dei 7 giurati, in seguito alle proiezioni mattutine, pomeridiane e serali su tutte le opere presentate. Unico neo il gran caldo all'interno della sala cinematografica, non attrezzata per l'aria condizionata.

Consiglio, ha accolto all'unanimità le correzioni allo Statuto e Regolamento dell'UNICA, elaborate in precedenza dal Comitato UNICA. Il paragrafo più rilevante era quello che riguardava la forzata riduzione del contingente minuti d'assegnarsi alle singole Federazioni, dato il sempre più elevato numero degli affiliati. Dall'anno prossimo si parte da una base di un minimo di 50 minuti per arrivare ad un massimo di 70. Questa differenza risulterà da un preciso calcolo tra medaglie assegnate quest'anno in rapporto al numero di opere presentate. Perciò la FEDIC l'anno prossimo avrà a disposizione un contingente di 60 minuti. Il Festival mondiale UNICA N° 74 si svolgerà dal 25 agosto al 1° settembre 2012 a Ruse in Bulgaria.

Rolf Mandolesi

## CHIANCIANO TERME CORTO FICTION RASSEGNA INTERNAZIONALE

Si è ripetuto anche nel 2011 il successo di Corto Fiction Chianciano Terme, quest'anno con una Rassegna Internazionale, svoltasi il 26 e 27 Agosto u.s., che il numeroso pubblico intervenuto ha potuto apprezzare.

Ottimi i cortometraggi proposti dall'Ass. culturale Immagini e Suono all'interno della Galleria dell'Hotel Cristallo, le opere proiettate erano provenienti dall'Argentina, Spagna e Svezia oltre a dei prodotti nazionali. Importante la collaborazione con la Fedic Nazionale. Applausi per tutti a iniziare dalle presentatrici: Emanuela Cioli e l'esordiente Roberta Della Lena accompagnata sul palco dal patron del festival Lauro Crociani.

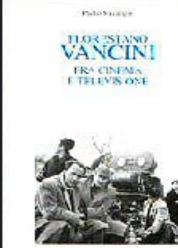
I cortometraggi sono stati discussi in sala tra esperti del settore come Emilio Mandarinò. Giorgio Ricci, Paolo Cappelli e i presenti nella nuova formula denominata Agorà.

Pur cambiando alcune formule Corto Fiction ha garantito sempre una alta qualità delle opere proposte e profondità di temi che il pubblico ha ricambiato con ampi consensi, tanto da chiedere da parte della platea a Immagini e Suono di fissare l'appuntamento di Corto Fiction per il 2012. Dal palco la risposta tra i sorrisi e la soddisfazione generale è stata "Ci saremo!"



A pag.2

### Florestano Vancini fra cinema e televisione



in un libro  
di  
Paolo Micalizzi

Longo Editore  
pp.194, • 15,50

## Un libro di Paolo Micalizzi Florestano Vancini fra cinema e televisione

Paolo Micalizzi, operatore culturale, critico cinematografico, responsabile di FediCinema è l'autore del libro dedicato al Regista Florestano Vancini che ha molto frequentato la Fedic, sia come giurato che come protagonista di serate di successo a lui dedicate. Riproponiamo per conoscenza ai lettori del notiziario Fedic, questa iniziativa culturale di Micalizzi.

\*\*

Capita di rado nell'editoria cinematografica del nostro bel paese di trovare un saggio dedicato ad un regista del passato, che non sia chiaramente un nome di riferimento o di fama come può essere Federico Fellini. Finalmente mi è capitato di avere tra le mani un volume su Florestano Vancini, regista ferrarese che inizia intorno agli anni cinquanta come documentarista per approdare al lungometraggio nel 1960 con La lunga notte del '43 da molti considerato il suo capolavoro. Vancini è uno di quegli autori che spesso vengono rimossi dalla memoria, perché risiedono in un periodo fulgido e creativo che ha portato linfa vitale al nostro cinema insieme a registi che hanno ottenuto più fama e successo, ma che comunque sono importanti per il loro discorso personale che segnano un'epoca in modo indelebile.

Un'attività frenetica quella dell'artista ferrarese coinvolto per oltre cinquant'anni in un'attività rivolta allo studio e l'amore per le immagini, che l'hanno visto partire prima come critico cinematografico per poi

entrare nel mondo del cinema, attraverso il documentario e le aiuto-regie al fianco di Mario Soldati e Valerio Zurlini, fino al suo debutto dietro alla macchina da presa, passando attraverso la televisione e la lirica, con una passione sempre rinnovata e stimolata da una voglia di cimentarsi con nuove sfide. Un libro ben fatto, corredato con schede riferite alle sue opere con le osservazioni e le critiche dei recensori di



Paolo Micalizzi

quel periodo, ci fornisce una documentazione impeccabile, impreziosita dai suoi commenti sull'arte del cinema e sui progetti filmici abortiti o sceneggiati ma purtroppo mai realizzati. Per molti un regista fantasma, spero ancora per poco, visto il suo patrimonio di opere importanti che lasciano le tracce di un passato illustre che forse il nostro presente non saprà ricreare. Questo libro è una bella retrospettiva (chissà nella sua città natale), sarebbe un bel omaggio per un regista dimenticato come Florestano Vancini.

Matteo Merli



La copertina del libro



Florestano Vancini con l'attrice Carla Gravina nella Giuria del Valdarno Cinema Fedic 1999

### FEDIC NOTIZIE

Supplemento a "Carte di Cinema"

Redazione: Marino Borgogni

V.le Don Minzoni, 43 - 52027 S.GIOVANNI VALDARNO

E-mail: marino.borgogni@alice.it

## L'EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE NELLA SCUOLA: UN BENE PREZIOSO DA NON PERDERE!



Mi è giunta notizia che i CENTRI DI CULTURA PER L'IMMAGINE E IL CINEMA D'ANIMAZIONE della città di Torino sono a rischio di chiusura.

Noi conosciamo bene l'operato di tali Centri perché da anni i prodotti che vengono realizzati nei loro laboratori hanno partecipato e vinto molti nostri concorsi quali il Concorso Scuola Video Multimedia Italia, Il Festival Internazionale del Cinema d'animazione e del Fumetto di Dervio, Il

Fano International Film Festival, il Reggio Film Festival e molti altri che vengono organizzati sul territorio nazionale.

I laboratori della città di Torino sono considerati un modello esemplare, veri centri di produzione di cultura che offrono un servizio ai bambini, alle famiglie e alle scuole, unico ed invidiato da tutte le realtà scolastiche che hanno a cuore l'approccio critico all'immagine e la partecipazione attiva del bambino nell'attività didattica.

Conosciamo purtroppo i motivi economici che costringono le amministrazioni locali e ridurre al massimo le spese (i tagli sono sempre un duro colpo), ma una città che storicamente si è rivolta con grande attenzione e impegno all'educazione, ai bambini, ai ragazzi (l'esperienza che ne è derivata per anni è stata vista come esempio da imitare) dovrebbe avere il dovere di salvare tale patrimonio e le alte professionalità degli

operatori che si sono sviluppate in tanti anni di esercizio nel settore e che andrebbero irrimediabilmente perdute.

Noi speriamo che questo non accada.

Abbiamo saputo inoltre che il Laboratorio Immagine 2, che si rivolge soprattutto alla scuola dell'infanzia, ha ricevuto l'invito al Festival del cinema europeo, che si svolgerà a Osaka nel mese di novembre 2011, per presentare l'attività e realizzare dei laboratori con i bambini giapponesi per far conoscere in quel paese l'approccio metodologico.

Bel motivo di orgoglio, ma soprattutto un bel modo per far conoscere quanto si sta facendo in Italia per l'educazione all'immagine e per la diffusione della cultura cinematografica.

Nella speranza che tutto si possa concludere nel migliore dei modi, confidiamo che il grande patrimonio educativo e culturale costruito in tanti anni di esperienza possa trovare la giusta considerazione.

Maria Teresa Caburoso